

## **Vaccini: La denuncia della Uil Fpl «Serve vaccinare ma l'Asp di Cosenza assume amministrativi»**

**«Non sono servite le denunce che puntualmente abbiamo prodotto nei mesi di Luglio, Agosto e principalmente Settembre, quando sollecitavamo un piano Covid che potesse evitare una crisi sanitaria puntualmente arrivata nei mesi successivi.»**

lunedì 4 gennaio 2021 16:21  
di COMUNICATO STAMPA



*«Non sono servite le denunce che puntualmente abbiamo prodotto nei mesi di Luglio, Agosto e principalmente Settembre, quando sollecitavamo un piano Covid che potesse evitare una crisi sanitaria puntualmente arrivata nei mesi successivi. Nell'Asp di Cosenza è mancata totalmente la prevenzione; l'azione di tracciamento ha trovato totalmente impreparata l'Azienda, infatti, non erano pronte le Usca (Unità Speciali di Continuità Assistenziali) che solo successivamente, e grazie alla buona volontà di qualche giovane Medico, molto timidamente sono state in parte composte. Il risultato? Centinaia di persone isolate in casa in attesa del risultato dei tamponi che nonostante i sacrifici dell'esiguo personale sanitario, tardavano ad essere comunicati agli interessati. Altri, invece, rimanevano in circolazione creando ulteriori Cluster, aggravando maggiormente la Pandemia in atto».* Queste le critiche, durissime, di Susanna De Marco, segretario

generale Uil-Fpl Calabria. *«Speravamo – scrive – che le nostre denunce avessero toccato le coscienze di amministratori e dirigenti di questa Asp, niente di tutto ciò! Siamo ritornati al passato, dove il clientelismo più becero, il familismo più sfacciato, l'assenza di confronto con le forze sociali, l'egoismo ormai dilaga nei corridoi di una Azienda dove l'assalto alla Dirigenza lo fa da padrone. Questo sindacato non può più tergiversare. Non si può più accettare che il sindacato venga considerato un elemento di disturbo perché sollecita le assunzioni di medici, infermieri, operatori professionali. Come si fa di fronte ad una pandemia che sta sconvolgendo il mondo ad avere tale insensibilità».* *«Come si fa – continua la nota – a non rendersi conto che la campagna di vaccinazione, con i ritmi di questa azienda, non decollerà neanche nel 2023. Si rendono conto che per la somministrazione di ogni dose di vaccino è necessario un tempo stabilito? Si rendono conto che va fatta una proiezione del fabbisogno infermieristico e medico per dare una svolta a questa abulia che pervade l'Azienda in materia di prevenzione del Covid. Invece, a fronte della vera necessità che rappresenta il raggiungimento del numero massimo di vaccinati nel più breve tempo possibile, l'Asp di Cosenza ritiene opportuno impegnare le proprie risorse per l'assunzione di personale amministrativo. Un'organizzazione sindacale libera e senza condizionamenti di alcun genere non può tollerare tutto questo».* *«Chiediamo al commissario straordinario per il piano di rientro, Guido Longo, un intervento immediato necessario a rimettere al centro i problemi della popolazione di questo territorio, partendo immediatamente con la campagna di vaccinazione e di prevenzione. Assumendo il personale necessario, che ribadiamo devono essere necessariamente composto da figure sanitarie. Chiediamo inoltre che si faccia immediatamente la rotazione dei dirigenti all'interno dell'Asp, in modo di rompere i centri di potere consolidati. Al momento registriamo uno stallo che ci fa tornare al recente passato dove si gestiva con logiche che hanno ridotto la sanità Cosentina ad una sorta di armata Brancaleone dove si naviga a vista, in cui primeggiano egoismi e personalismi. Una sanità votata più al servizio di soggetti che della Sanità hanno fatto carne da macello piuttosto che al bene comune».* *«Dovendo – conclude Susanna De Marco – noi esprimere*

*una critica sulla realtà di oggi, possiamo tranquillamente esprimere il timore che l'attuale reggenza stia involvendo verso quelle vecchie logiche che tanto danno hanno causato a questo territorio. Noi continueremo con la nostra politica di proposta e di denuncia per evitare che il passato ormai cancellato non debba più ritornare».*

© CORIGLIANO Informa | Sibaritide